

## **Mozione n. 410**

*presentata in data 17 ottobre 2018*

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Giorgini, Pergolesi

**“Proposta di Convenzione con il Servizio Pubblico ARAI-Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività per la tutela dei minori e le adozioni internazionali”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- La legge n. 476 del 1998 ha affidato alle Regioni il compito di svolgere interventi di informazione e formazione, di promuovere lo sviluppo di una rete fra i servizi territoriali e di coordinare l'attività dei servizi socio-sanitari integrandola con quella degli Enti Autorizzati e del Tribunale per i Minorenni;
- La Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 1896 del 29.10.02 le “Linee di indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati d'intervento in materia di adozione internazionale”. Nel protocollo, condiviso da rappresentanti degli Ambiti territoriali, ASL, Tribunale per i Minorenni ed Enti Autorizzati, sono stati delineati i ruoli, le competenze, le procedure operative e metodologiche con cui i soggetti coinvolti nel percorso dell'adozione internazionale dovranno collaborare oltre al collegamento tra questi e gli organi giudiziari;

Preso atto che:

- Purtroppo a partire dal 2011 si è assistito, secondo i dati della CAI (Commissione Adozioni Internazionali), ad una brusca inversione di tendenza che è arrivata a segnare un calo del 40% nell'arco dei 4 anni successivi, da sommare all'aumento dei tempi medi necessari per concludere un'adozione internazionale. Assume rilevanza la ricerca di possibili correttivi praticabili in ambito di politica nazionale per procedere sia allo snellimento dell'iter adottivo realizzato attraverso l'eliminazione di tempi morti e lungaggini burocratiche, sia ad una riduzione dei costi a carico delle famiglie;
- In attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30, l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (ARAI) – con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato, iscritta all'Albo degli Enti Autorizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'ARAI-Regione Piemonte, quale unico Ente pubblico operativo sul territorio italiano, è stata incaricata dalla Commissione per le adozioni internazionali di prendere in carico le coppie residenti in Italia formate da cittadini stranieri, o da un cittadino straniero e uno italiano, che desiderano adottare nel Paese d'origine di uno o di entrambi i coniugi, in cui non operano Enti italiani;

Ritenuto che:

Nel campo delle adozioni internazionali è importante, realizzare un equo bilanciamento tra soggetti pubblici e privati, che consenta agli aspiranti genitori adottivi un più ampio ventaglio di scelta, ricordando che gli Enti autorizzati nella macro-area centrale (Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Sardegna) sono oltre 30, ma tutti privati;

#### IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

A verificare la possibilità, seguendo l'esempio delle Amministrazioni Regionali di Valle d'Aosta, Liguria, Lazio e Calabria, di avvalersi dei servizi dell'ARAI-Regione Piemonte, formalizzando apposita convenzione.